

# **TRIBUNALE DI CHIETI**

Sezione Fallimentare

**Giudice Delegato:**

**Fallimento N° 16/21**

**Curatore:**

**STIMA COMPENDIO MOBILIARE  
RELATIVA ALLA PROCEDURA IN OGGETTO**

## **PARTE PRIMA**

### **1.1 OGGETTO DELLA CONSULENZA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, avente studio tecnico in \_\_\_\_\_, regolarmente iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Chieti, nonché al n. \_\_\_\_\_ del Ruolo Nazionale dei Periti Assicurativi, è stato nominato stimatore in relazione alla procedura in oggetto, dal Curatore Avv. \_\_\_\_\_, come da lettera d'incarico del 26/11/2021, con l'incarico di:

- a) esatta descrizione ed individuazione dei beni mobili caduti in fallimento;*
- b) elencazione dei medesimi con suddivisione degli stessi per categoria;*
- c) indicazione delle modalità che ritiene più consone per favorire la vendita dei beni;*
- d) eventuale formazione di uno o più lotti per la vendita;*
- e) stima del valore di tutti i beni caduti in fallimento;*
- f) sintetica descrizione dei beni e dello stato in cui essi versano;*

## **PARTE SECONDA**

### **2.1 OPERAZIONI PERITALI**

In ossequio all'incarico conferitogli, in data 01 dicembre 2021, lo scrivente, unitamente al curatore del fallimento, Avv. \_\_\_\_\_, nonché all'amministratore della fallita, sig.ra Scarfagna Ilaria, ed al nominato Custode, sig. \_\_\_\_\_, si recava presso la ex sede operativa della fallita \_\_\_\_\_ sita in \_\_\_\_\_ nel tenimento del comune di \_\_\_\_\_, ove il compendio mobiliare si trova custodito, al

fine di procedere alla individuazione dei beni mobili in questione, ovvero macchinari ed attrezzature, arredi, macchine da ufficio e magazzini.

In tale sede il sottoscritto acquisiva copia della fattura di acquisto n.30, del 02/05/2006, emessa dalla ditta \_\_\_\_\_, ove sono elencati i macchinari e le attrezzature, acquistate dalla fallita \_\_\_\_\_ (vedasi allegato A). Nella stessa sede si provvedeva ad annotare e fotografare i beni presenti nel capannone come qui di seguito elencati e sommariamente descritti:

- 1) Cesoia A Ghigliottina Oleodinamica SOMO mod. CL20/3 (foto n.1 di allegato B)
- 2) Pressa Piegatrice ROMEA mod. 30/80 (foto n.2 di allegato B);
- 3) Rettifica GRISSETTI mod. RT SUPER (foto n.3 di allegato B);
- 4) Rettifica Piani ALPHA ALBANI (foto n.4 di allegato B);
- 5) Rettifica A Tazza LODI (foto n.5 di allegato B);
- 6) Tornio Parallelo COMEC mod. TGA 230 X 1500 (foto n.6 di allegato B);
- 7) Trapano A Colonna BIMAK mod. 25TM (foto n.7 di allegato B);
- 8) Trapano Radiale MECOF mod. 35C (foto n.8 di allegato B);
- 9) Rettifica Tangenziale BULCOM HP MAJELIC mod. BM 4580 (foto n.9 di allegato B);
- 10) Fresatrice LANDONIO mod. FMC 2000 con inserti vari (foto n.10 di allegato B);
- 11) Muletto "LINDE" H 15 B, Matricola 3132700285 (foto n.11 di allegato B);
- 12) n. 2 carrelli e n.1 scaffale contenenti minuteria, ossia bulloni, dadi, rondelle, chiavette, seeger ed altri particolari di varie dimensioni e misure (foto n.12 e 13 di allegato B);
- 13) n. 1 carrello artigianale contenente materiale elettronico di vario genere, quali sensori di protezione porte "telemecanique", controlli per servo "lenze", kit inverter "lenze", interruttori, moduli (foto n.14 di allegato B);
- 14) n. 1 PLC modello I700 POWER SUPPLY "LENZE" (foto n.15 di allegato B)

- 15) n. 2 PLC modello I700 SINGLE INVERTER "LENZE" (foto n.15 di allegato B);
- 16) Accessori ed inserti Meccanici (foto n.16 di allegato B);
- 17) n. 1 Cavalletto artigianale con cinghie di trasmissione (foto n.17 di allegato B);
- 18) Materiale elettronico di vario genere, riposto su tre scaffali: cavi elettrici, motori, riduttori, connettori, portafusibili, pulsanti, pulsantiere, trasformatori, prese varie, salvamotori, interruttori magnetotermici, differenziali (foto n.18 e 19 di allegato B);
- 19) Rimanenze di magazzino riposte su tre scaffali: cuscinetti, pulegge, riduttori, rulli, cassettiere, componenti meccanici vari (foto n.20 e 21 di allegato B).

Si precisa che, seppur si è provveduto ad inventariare i maggiori cespiti, esaminando lo stato attuale di montaggio, il capannone ove sono custoditi i beni è priva di corrente elettrica pertanto non è stato possibile poter avviarli e verificarne il funzionamento.

Nel contempo si appurava che alcuni dei macchinari, ed attrezzature, descritti nella fattura di cui sopra non erano presenti. Nello specifico sono mancanti: Alesatrice bragonzi mod.900X850X1300, Dentatrice a creatore Lorenz mod. 800G, Fresalesatrice castel matic mod. castel 2N, Tornio a controllo num. Pontiggia mod. TTL310, Fresatrice fil mod. 2500x1000, Piano magnetico poli fitti mod. LTF, Piano magnetico poli fitti mod. MM 315x155, Tornio parallelo comec mod. TGA 180 x 150, Tornio parallelo padovani mod. labor 275 x 1500, Tornio ad autoap bomac mod. autronic e Trapano fresa gui deprismatiche poli-migliorini mod. new drill 40. Di tali cespiti non si è trovato alcun giustificativo e la sig.ra Scarfagna in occasione del verbale del 01/12/2021 ha dichiarato che sono stati smaltiti a ferro vecchio.

Venivano altresì mostrati n.2 personal computer che conterrebbero un programma gestionale ove sarebbero custodite le fatture di acquisto / vendita della merce, nonché la catalogazione analitica della stessa. Nell'occasione non è stato possibile poter avviare i pc poiché, come precedentemente detto, il capannone ove sono custoditi i beni è mancante di energia elettrica.

In occasione del sopralluogo del giorno 10 dicembre 2021, a seguito di autorizzazione del Giudice Delegato, venivano prelevati i n.2 pc e condotti in una limitrofa azienda munita di corrente elettrica, al fine di verificarli. A seguito dei vari collegamenti entrambi risultavano essere funzionanti e nell'occasione il Curatore fornisce copia del file excel denominato '\_\_\_\_\_'.  
'.

Per quanto è stato possibile poter accertare dall'analisi di detto file il gestionale, aggiornato al 20/09/2017, è strutturato con una gestione e catalogazione confusa della merce giacente in magazzino, il che ha reso improbabile un'operazione di inventario analitico della merce in magazzino e delle minuterie.

Come già menzionato i beni caduti in fallimento sono custoditi nello stabilimento di

presso la ex sede operativa della società fallita \_\_\_\_\_, sita in

5.

## **PARTE TERZA**

### **3.1 STIMA e CRITERI**

Un bene mobile industriale (macchinario, impianto, attrezzatura, ecc.) dal momento dell'acquisto e per tutta la durata della sua vita produttiva si deprezza ed il problema è il

definire la durata di vita utile produttiva (o aziendale) del bene considerato. In via teorica, al fine di determinare la vita utile aziendale dei beni industriali, ci si deve basare su quanto riportato nei maggiori testi di estimo industriale tenendo conto delle cause che possono determinare l'estensione della vita utile e che sono molteplici: obsolescenza, manutenzione, funzionalità, ecc. ma considerando che il mercato dell'usato è stagnante, lo scrivente, per poter condurre una trattativa con potenziali acquirenti nelle modalità e nei tempi considerati normali, ha ritenuto opportuno considerare la condizione di "non normale mercato" tenendo conto dell'effettiva commerciabilità di tali beni, anche alla luce delle vigenti agevolazioni fiscali previste quali contributi per transizione 4.0, che consente una maggiorazione dell'aliquota di ammortamento del 40% per l'acquisto di attrezzature e macchinari interconnessi o che inviano dati al gestionale, oppure gli incentivi per investimenti in attrezzature standard, ossia non 4.0 (ex super-ammortamento), che consente una maggiorazione dell'aliquota di ammortamento pari al 6%, entrambi cumulabili con i contributi a fondo perduto pari al 10% come previsto dalla legge Nuova Sabatini (*legge* 30 dicembre 2021, n. 234 (*legge* di bilancio 2022)).

Tra i cespiti presenti, vi sono delle attrezzature auto-costruite e/o modificate (per esigenze produttive), vetuste e prive di certificazioni CE, come da ampia documentazione fotografica allegata, inoltre sono presenti dei macchinari di alta precisione, pertanto si è tenuto altresì conto dei costi per lo smontaggio ed il rimontaggio del cespite oltre a costi forfettari per la riprogrammazione ed eventuali spese per revisioni e/o sostituzioni di componenti.

Nel corso dei vari sopralluoghi, come precedentemente detto, non è stato possibile poter accertare il funzionamento di nessuno dei macchinari in elenco per assenza di corrente elettrica. Ad ogni modo, da un solo controllo visivo, gli stessi si presentano in uno stato di manutenzione e conservazione sufficiente, come da documentazione fotografica allegata. Ad ogni modo, alla luce dello stato di manutenzione e conservazione, è risultato che il più

probabile prezzo di mercato i beni rinvenuti è pari ad  
, come da stima allegata alla lettera D.

In merito agli apparecchi di sollevamento, alla luce del loro stato di manutenzione e conservazione è risultato che il loro più probabile prezzo di mercato è pari ad

Nel tabulato di cui all'allegato n.4 viene indicato l'elenco sintetico di tutti i beni rinvenuti, suddivisi per categoria, ed il loro più probabile prezzo di mercato.

Per quanto riguarda il magazzino sono state esaminate le giacenze, sinteticamente costituite da: articoli tecnici (viteria, cuscinetti, seeger, testine per ingrassatori e componenti), componenti codificati (moduli PLC marca LENZE mod I700 sia power supply che single inverter), pezzi di ricambio (cuscinetti, pulegge, riduttori, ecc.), materiale elettrico/elettronico di vario genere (cavi elettrici, motori, riduttori, connettori, portafusibili, pulsantiere, ecc.).

Tenuto conto della mole di tempo che richiederebbe l'individuazione e catalogazione analitica della merce, in considerazione del limitato valore e della scarsa appetibilità, ove venduti singolarmente, si è evitato di procedere ad inventariazione.

Dai controlli effettuati è emerso che la maggior parte dei componenti sono utilizzabili per la realizzazione di macchinari specifici, oppure sono applicabili quali pezzi di ricambio di articoli finiti.

Per quanto appena esposto, considerando il più probabile grado di riutilizzo e tenendo anche conto del grado di conservazione della merce in oggetto, oltre ai possibili costi di

smaltimento da operare, in particolare, sugli obsoleti, al fine di definire il valore di stima si è ipotizzata una cessione in blocco al pronto realizzo.

Concludendo è risultato che il più probabile prezzo di mercato delle giacenze di magazzino è pari ad

## **PARTE QUARTA**

### **4.1 CONCLUSIONI**

In esito alle operazioni peritali, è emerso che i macchinari, gli utensili e le attrezzature di proprietà della fallita sono in un certo qual modo complementari tra loro, inoltre essi, ad avviso dello scrivente, a causa della condizione di “non normale mercato”, anche alla luce delle vigenti agevolazioni fiscali previste, nonché della loro obsolescenza, hanno una scarsa appetibilità sul mercato. Per quanto riguarda le giacenze di magazzino si segnala che, gran parte di esse, come già menzionato, in virtù della loro obsolescenza, hanno un basso grado di riutilizzo. Gli apparecchi di sollevamento sono vetusti e con una scarsa richiesta sul mercato dell’usato. Per quanto appena esposto, considerando che solo una parte dei beni inventariati ha una buona attrattiva sul mercato, ad avviso dello scrivente, sarebbe opportuno ipotizzare una cessione in blocco di tutti i beni inventariati al pronto realizzo, tentando una vendita in un unico lotto.

Per quanto appena indicato, il più probabile valore di mercato dei beni inventariati della fallita ditta                      rinvenuti custoditi presso la ex sede operativa corrente in  
risulta essere pari a complessivi  
ovvero

quale valore dei macchinari, attrezzature, strumenti,  
utensili e apparecchi di sollevamento, ed inerente il valore delle  
giacenze di magazzino.

Considerando di aver operato nel rispetto deontologico della professione e pienamente consapevole del proprio operato, il sottoscritto CTP tanto riferisce riguardo l'incarico affidatogli, confermando sin d'ora la propria disponibilità per ogni eventuale ulteriore chiarimento in merito.

Pescara, lì 28 aprile 2022

Il C.T.P.

CATEGORIA	NOME BENE	FOTO n.	STIMA	NOTE
Macchine per lavorazione metalli	Cesoia A Ghigliottina Oleodinamica SOMO mod. CL20/3	1		senza verifica di funzionamento
Macchine per lavorazione metalli	Pressa Piegatrice ROMEA mod. 30/80	2		senza verifica di funzionamento
Macchine per lavorazione metalli	Rettifica GRISETTI mod. RT SUPER	3		senza verifica di funzionamento
Macchine per lavorazione metalli	Rettifica Piani ALPHA ALBANI	4		senza verifica di funzionamento
Macchine per lavorazione metalli	Rettifica A Tazza LODI	5		senza verifica di funzionamento
Macchine per lavorazione metalli	Tornio Parallelo COMEC mod. TGA 230 X 1500	6		senza verifica di funzionamento
Macchine per lavorazione metalli	Trapano A Colonna BIMAK mod. 25TM	7		senza verifica di funzionamento
Macchine per lavorazione metalli	Trapano Radiale MECOF mod. 35C	8		senza verifica di funzionamento
Macchine per lavorazione metalli	Rettifica Tangenziale BULCOM HP MAJELIC mod. BM 4580	9		senza verifica di funzionamento
Macchine per lavorazione metalli	Fresatrice LANDONIO mod. FMC 2000 con inserti vari	10		senza verifica di funzionamento
Apparecchi di sollevamento	Muletto "LINDE" H 15 B, Matricola 3132700285	11		senza verifica di funzionamento
Rimanenze di magazzino	n. 2 carrelli e n.1 scaffale contenenti minuteria	12 e 13		
Rimanenze di magazzino	n. 1 carrello artigianale contenente materiale elettronico	14		
Rimanenze di magazzino	n. 1 PLC modello I700 POWER SUPPLY "LENZE"	15		
Rimanenze di magazzino	n. 2 PLC modello I700 SINGLE INVERTER "LENZE"	15		
Attrezzature, strumenti e utensili	Accessori ed inserti Meccanici	16		
Rimanenze di magazzino	n. 1 Cavalletto artigianale	17		
Rimanenze di magazzino	Materiale elettronico di vario genere, riposto su tre scaffali	18 e 19		
Rimanenze di magazzino	Rimanenze di magazzino riposte su tre scaffali	20 e 21		
<b>TOTALE</b>				